

PROVINCIA DI PARMA

PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE
SULLA PROPOSTA DI
BILANCIO DI PREVISIONE 2018-2020

E DOCUMENTI ALLEGATI



L'ORGANO DI REVISIONE

DANIELA VALPONDI

FEDERICO FIDELIBUS

LUISA CERETTI VENERUCCI

Allegato E)

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI

L'organo di revisione della Provincia di Parma nominato con delibere consiglieri n 1 del 26.01.2015 e 56 del 28.11.2016;

Premesso

- che l'ente deve redigere il bilancio di previsione rispettando il titolo II del d.lgs.267/2000 (Tuel), i principi contabili generali e applicati alla contabilità finanziaria, lo schema di bilancio allegato 9) al d.lgs.118/2011;

Visti:

- il Decreto del Ministero dell'Interno del 29 novembre 2018, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 6 dicembre 2017, che differisce al 28 febbraio 2018 il termine per la deliberazione del bilancio di previsione da parte degli Enti Locali, autorizzando fino a tale data l'esercizio provvisorio;
- ricevuto in data 26.01.2018 lo schema del bilancio di previsione 2018-2020, approvato con decreto Presidenziale n. 10 del 26.01.2018, corredato degli allegati obbligatori previsti dall'art. 172 del d.lgs.267/2000 e dall'art. 11, c. 3 del dlgs 118/2011;
- esaminato il documento unico di programmazione predisposto conformemente all'art.170 del d.lgs.267/2000 approvato con Decreto Presidenziale n. 9 del 26.01.2018;
- viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale, ed in particolare il TUEL;
- visto lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;
- visto il regolamento di contabilità;
- vista la verifica da parte del responsabile del servizio finanziario, ai sensi dell'art.153, comma 4 del d.lgs. 267/2000, in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio di previsione 2017;

ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del TUEL.

ACCERTAMENTI PRELIMINARI

Essendo in esercizio provvisorio l'Ente ha trasmesso al Tesoriere l'elenco dei residui presunti alla data del 1° gennaio 2018 e gli stanziamenti definitivi 2017 aggiornati alle variazioni deliberate nel corso dell'esercizio 2017, da utilizzare come base di riferimento per l'assunzione di impegni di spesa entro i limiti dell'art. 163 c.3 e c. 5, del TUEL, fino alla data di approvazione del Bilancio di Previsione 2018-2020 (Decreto Presidenziale n. 2 del 08.01.2018).

VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI

GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2017

L'organo consiliare ha approvato con delibera n. 53 del 28.07.2017 la verifica degli equilibri di bilancio per la gestione 2017. In essa si dava atto dell'inesistenza, a tale data, di debiti fuori bilancio o passività probabili da finanziare, nonché del permanere degli equilibri generali di bilancio.

L'avanzo di amministrazione presunto 2017 come da prospetto allegato al Bilancio di previsione 2018-2020 è pari a 14.352.149,14 così suddiviso:

Parte accantonata	
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2016	1.597.689,27
Fondo perdite società partecipate	150.000,00
Fondo contenzioso	171.186,92
Fondo rinnovi contrattuali	169.491,31
Totale parte accantonata	2.088.367,50
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	336.069,88
Vincoli derivanti da trasferimenti	6.169.672,13
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	1.419.835,34
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	-
Altri vincoli	-
Totale parte vincolata	7.925.577,35
Parte destinata agli investimenti	
Totale destinata agli investimenti	230.097,95
Totale parte disponibile	4.108.106,34

BILANCIO DI PREVISIONE 2018-2020

L'Organo di revisione ha verificato che tutti i documenti contabili siano stati predisposti e redatti sulla base del sistema di codifica della contabilità armonizzata.

Le previsioni di competenza per il 2018-2020, confrontate con le previsioni definitive dell'esercizio 2017 così formulate:

1. Riepilogo generale entrate e spese per titoli

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI					
titolo		PREVISIONI DEFINITIVE 2017	PREVISIONI 2018	PREVISIONI 2019	PREVISIONI 2020
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	608.814,92		800.000,00	
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	4.532.940,49			
	Utilizzo avanzo di Amministrazione	4.868.921,82			
	- di cui avanzo vincolato utilizzato anticipatamente				
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	35.421.420,51	35.050.000,00	35.050.000,00	35.050.000,00
2	Trasferimenti correnti	12.200.313,20	2.798.207,16	2.084.787,75	2.084.787,75
3	Entrate extratributarie	2.684.189,58	1.686.582,26	1.626.192,26	1.626.192,26
4	Entrate in conto capitale	10.390.953,33	19.060.000,00	29.272.000,00	11.808.374,56
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	5.417.774,32	-	-	
6	Accensione prestiti	-	-	-	
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.549.370,00	1.549.370,00	1.549.370,00	1.549.370,00
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	7.077.500,00	7.077.500,00	7.077.500,00	7.077.500,00
	totale	74.741.520,94	67.221.659,42	76.659.850,01	59.196.224,57
	totale generale delle entrate	84.752.198,17	67.221.659,42	77.459.850,01	59.196.224,57

RIEPILOGO GENERALE SPESE PER TITOLI					
titolo		PREVISIONI DEFINITIVE 2017	PREVISIONI 2018	PREVISIONI 2019	PREVISIONI 2020
1	Spese correnti	49.338.119,40	34.598.936,10	34.023.976,65	34.008.752,95
	di cui FPV				
2	Spese in c/capitale	21.999.584,99	19.277.000,00	30.072.000,00	11.808.374,56
	di cui FPV		800.000,00	-	-
3	Spese per incremento attività finanziarie		-	-	-
4	Rimborso prestiti	4.787.623,78	4.718.853,32	4.737.003,36	4.752.227,06
5	Chiusura anticipazioni tesoriere	1.549.370,00	1.549.370,00	1.549.370,00	1.549.370,00
9	Uscite per conto terzi e partite di giro	7.077.500,00	7.077.500,00	7.077.500,00	7.077.500,00
	totale generale delle spese	84.752.198,17	67.221.659,42	77.459.850,01	59.196.224,57

Le previsioni di competenza rispettano il principio generale n.16 e rappresentano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati anche se l'obbligazione giuridica è sorta in esercizi precedenti.

1.1 Fondo pluriennale vincolato (FPV)

Il Fondo pluriennale vincolato indica le spese che si prevede di impegnare nell'esercizio con imputazione agli esercizi successivi, o già impegnate negli esercizi precedenti con imputazione agli esercizi successivi, la cui copertura è costituita da entrate che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio, o da entrate già accertate negli esercizi precedenti e iscritte nel fondo pluriennale previsto tra le entrate.

Il Fondo nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al d.lgs.118/2011 e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Come da prospetto allegato al bilancio di previsione il fondo pluriennale vincolato presenta la seguente situazione riepilogativa:

	F.DO PLURIENNALE INIZIALE 2018	F.DO PLURIENNALE FINALE 2018	F.DO PLURIENNALE INIZIALE 2019	F.DO PLURIENNALE FINALE 2019
PARTE CORRENTE	-	-		
PARTE C/CAPITALE	-	800.000,00	800.000,00	
	-	800.000,00	800.000,00	

Nel 2018 in entrata non sono presenti gli stanziamenti di FPV, come conseguenza dell'approvazione della sola annualità del Bilancio 2017, che ha costretto il caricamento di tutti gli stanziamenti di spesa inerenti gli investimenti, compresi quelli triennali, a carico della sola annualità presente (2017). In sede di riaccertamento 2017, a seguito delle variazioni agli impegni per esigibilità sarà generato il FPV finale 2017 ed iniziale 2018.

L'importo di € 800.000,00 finanzia lavori inerenti l'edilizia scolastica ed il patrimonio immobiliare dell'Ente, finanziati con alienazioni patrimoniali, che si prevede di impegnare nel corso del 2018, ma che saranno esigibili nel corso del 2019.

2. Previsioni di cassa

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI		
titolo		PREVISIONI ANNO 2018
	Fondo di Cassa al 1/01/2018	40.713.817,05
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	48.819.510,47
2	Trasferimenti correnti	10.063.858,90
3	Entrate extratributarie	2.906.730,47
4	Entrate in conto capitale	30.507.441,40
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	880.813,83
6	Accensione prestiti	
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.549.370,00
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	7.216.373,55
TOTALE TITOLI		101.944.098,62
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		142.657.915,67
RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI		
		PREVISIONI ANNO 2018
1	Spese correnti	72.194.609,59
2	Spese in conto capitale	41.723.156,46
3	Spese per incremento attività finanziarie	
4	Rimborso di prestiti	4.718.853,32
5	Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere	1.549.370,00
6	Spese per conto terzi e partite di giro	7.294.649,08
TOTALE TITOLI		127.480.638,45
SALDO DI CASSA		15.177.277,22

Gli stanziamenti di cassa comprendono le previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza ed in conto residui e sono elaborate tenendo conto della consistenza dei residui e degli stanziamenti di competenza.

Il saldo di cassa non negativo assicura il rispetto del comma dell'art.162 del Tuel.

3. Verifica equilibrio corrente, in conto capitale e finale anno 2018-2020

Gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'art.162 del Tuel sono così assicurati:

	2018	2019	2020
Entrate titoli 1 -2 - 3	39.534.789,42	38.760.980,01	38.760.980,01
Spese titolo 1 - Spese correnti	-34.598.936,10	-34.023.976,65	-34.008.752,95
Spese titolo 4 - Quote capitale amm.to mutui e prestiti	-4.718.853,32	-4.737.003,36	-4.752.227,06
Entrate correnti ad investimenti	-217.000,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE	0,00	0,00	0,00
FPV per spese in c/capitale	0,00	800.000,00	0,00
Entrate correnti ad investimenti	217.000,00		0,00
Entrate titoli 4 - 5 - 6	19.060.000,00	29.272.000,00	11.808.374,56
Spese titolo 2 - Spese in c/capitale	-19.277.000,00	-30.072.000,00	-11.808.374,56
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE	0,00	0,00	0,00

4. Entrate e spese di carattere non ripetitivo

L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31/12/2009, n.196 distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata a uno o più esercizi.

Il Decreto Legislativo 118/2011, al punto 9.11.3 dell'allegato 4/1 e ai commi 1, lett. g) e 5 dell'allegato 7 puntualizzano alcune entrate e spese non ricorrenti.

Si inseriscono di seguito le tabelle relative alle entrate e spese correnti mettendo in evidenza la quota non ricorrente.

TITOLO	PREVISIONE 2018	PREVISIONE 2019	PREVISIONE 2020
TITOLO 1 – Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	35.050.000,00	35.050.000,00	35.050.000,00
Di cui non ricorrenti	0,00	0,00	0,00
TITOLO 2 – Trasferimenti correnti	2.798.207,16	2.084.787,75	2.084.787,75
Di cui non ricorrenti	713.419,41	0,00	0,00
TITOLO 3 – Entrate Extratributarie	1.686.582,26	1.626.192,26	1.626.192,26
Di cui non ricorrenti	156.100,00	111.100,00	111.100,00
TOTALE TITOLI	39.534.789,42	38.760.980,01	38.760.980,01
Di cui non ricorrenti	869.519,41	111.100,00	111.100,00

TITOLO	PREVISIONE 2018	PREVISIONE 2019	PREVISIONE 2020
TITOLO 1 – Spese correnti	34.598.936,10	34.023.976,65	34.008.752,95
Di cui non ricorrenti	919.246,15	328.715,25	290.154,35
TITOLO 4 – Rimborsi prestiti	4.718.853,32	4.737.003,36	4.752.227,06
Di cui non ricorrenti	0,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLI	39.317.789,42	38.760.980,01	38.760.980,01
Di cui non ricorrenti	914.246,15	328.715,25	290.154,35

Le spese di investimento e relative fonti di finanziamento (contributi agli investimenti e alienazioni patrimoniali), sono state considerate nella loro interezza "non ricorrenti", come previsto nella normativa richiamata.

5. La nota integrativa

La nota integrativa allegata al bilancio di previsione indica come disposto dal comma 5 dell'art.11 del d.lgs.23/6/2011 n.118 tutte le seguenti informazioni:

1. i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
2. l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
3. l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
4. l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;

5. nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
6. l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
7. gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
8. l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'art. 172, comma 1, lettera a) del Tuel;
9. l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
10. altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

6. Verifica della coerenza interna

L'organo di revisione ritiene che le previsioni 2018-2020 siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato, con il documento unico di programmazione e con gli atti di programmazione di settore in esso contenuti (Programma triennale dei lavori pubblici, Programmazione biennale di acquisti di beni e servizi e Piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare).

6.1. Verifica contenuto informativo ed illustrativo del documento unico di programmazione DUP

Il Documento Unico di Programmazione (DUP), è stato adottato dal Presidente con atto n. 9 del 26.01.2018 secondo lo schema dettato dal Principio contabile applicato alla programmazione (Allegato n. 4/1 al d.lgs. 118/2011).

L'organo di revisione attesta la coerenza, attendibilità e congruità del D.U.P. rispetto:

- alle linee programmatiche di mandato dell'amministrazione;
- agli strumenti obbligatori di programmazione di settore;
- ai contenuti del bilancio 2018-2020.

7 Verifica della coerenza esterna

7.1. Saldo di finanza pubblica

Come disposto dall'art.1 comma 468 della Legge 232/2016, al bilancio di previsione è allegato il prospetto dimostrativo del rispetto del saldo di cui al comma 466 dello stesso articolo 1. Il saldo, che non deve essere negativo, è dato dalla differenza fra entrate finali e spese finali. Le entrate finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1,2,3,4 e 5 e le spese finali quelle ascrivibili ai titoli 1,2,e 3.

Per gli anni 2018-19 nelle entrate e nelle spese finali in termini di competenza è considerato il FPV di entrata e di spesa, al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento; dal 2020 sarà rilevante solo il saldo derivante da entrate finali. Le previsioni di bilancio e le successive variazioni devono garantire il rispetto del saldo obiettivo (saldo non negativo).

Come evidenziato nel richiamato prospetto allegato al bilancio di previsione la Provincia di Parma è in grado di rispettare i vincoli di pareggio di bilancio di cui ai commi 466 e ss. dell'art. 1 della legge 232/2016, prevedendo un saldo positivo per ogni annualità del triennio 2018-2020:

2018	2019	2020
€ 5.010.058,04	€ 5.064.770,98	€ 5.118.555,58

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI 2018-2020

A) ENTRATE CORRENTI

Titolo I - Entrate Tributarie:

Entrate	Assestato 2017	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
Totale	35.421.420,51	35.050.000,00	35.050.000,00	35.050.000,00

Le aliquote di tutti i tributi sono state confermate come quelle dell'anno precedente con decreto presidenziale n. 242 del 14.12.2017

Nella Tabella vengono riepilogate le aliquote applicate per l'esercizio 2018

Tributo	Aliquota
Imposta Provinciale di Trascrizione Autoveicoli (I.P.T)	30%
Imposta sulle Assicurazioni R.C. Auto	16%
Addizionale Tributo Ambiente	5%

Tributo per l'ambiente: con Decreto Lgs. N. 504 del 30.12.1992 - art. 19 è stato istituito dall'1.1.93, a favore delle Province, un tributo annuale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione e igiene dell'ambiente da applicarsi sulle tariffe per unità di superficie stabilite ai fini della tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani dei Comuni.

Alcuni comuni sono passati dal regime di tributo a quello di tariffa per lo smaltimento rifiuti.

La Legge Ronchi (art. 49, comma 17, del D.Lgs 5.2.1997 n. 22) salvaguarda anche in questa ipotesi l'addizionale provinciale.

L'art. 14 del decreto-legge del 6 dicembre 2011, n. 201, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, prevede dal 1 gennaio 2013, l'istituzione in tutti i comuni del territorio nazionale del tributo comunale sui rifiuti e servizi, in sostituzione degli attuali regimi di prelievo sullo smaltimento dei rifiuti, confermando l'applicazione del tributo ambientale per l'esercizio delle funzioni amministrative di interesse provinciale al nuovo tributo comunale (comma 28 del predetto articolo).

La legge di stabilità per l'anno 2014, all'art. 1, c. 704 abroga il suddetto art. 14 e con l'art. 1, c. 639 istituisce la tassa sui rifiuti (TARI) come componente dell'imposta unica comunale (IUC). La legge di stabilità 2014 inoltre, con l'art. 1, c. 666 conferma l'applicazione del tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione ed igiene dell'ambiente.

La misura del tributo era stabilita da un minimo dell'1% a un massimo del 5%. Dall'esercizio 1996 questa Amministrazione applica l'aliquota massima del 5%.

Per gli anni 2018 - 2020 è stato stimato un gettito di euro 3.500.000,00

Imposta provinciale di trascrizione: è stata istituita, con Decreto Lgs. N. 446/1997, a favore delle Province, dal primo gennaio 1999, e ha riassorbito l'imposta erariale e l'addizionale provinciale dovute fino al 31.12.1998 sulle trascrizioni al PRA.

Questo Ente fino all'esercizio 2006 ha applicato l'aliquota massima, con maggiorazione del 20% delle aliquote base di cui al D.M. n. 435/24.11.1998.

Dal 2007 è stato applicato l' art.1 comma 154 della Legge 296/2006 che ha introdotto la possibilità di aumentare le tariffe dal 20% al 30%.

L'imposta è riscossa dall'ACI di Parma e versata entro cinque giorni alla Tesoreria Provinciale tramite la Banca Nazionale del Lavoro.

La maggior parte delle agenzie automobilistiche presentano le formalità al PRA in via telematica e gli incassi da parte dell' ufficio provinciale ACI sono gestiti tramite il RID interbancario.

L'art. 17, comma 6, del Decreto Legislativo n. 68 del 2011 ha disposto l'equiparazione tariffaria degli atti soggetti ad IVA e di quelli non soggetti ad IVA. La relativa misura dell'imposta è quindi determinata secondo gli attuali criteri proporzionali vigenti per gli atti non soggetti ad IVA.

La legge di stabilità per l'anno 2014, all'art. 1, c. 165 modifica la regolamentazione dell'imposta, introducendo l'esenzione per le cessioni di mezzi di trasporto usati a seguito di riscatto del veicolo da parte del locatario.

Per gli anni 2018-2020 è stata inserita una previsione di € 14.850.000,00 pari all'asestato dell'anno 2017,

Imposta sulle assicurazioni per responsabilità civile auto: si applica sulle polizze assicurative per responsabilità civile di conduzione dei veicoli iscritti al PRA e delle macchine agricole; dal 1999 è stata devoluta alle Province, dove viene fatta l'iscrizione, per i veicoli e quella di residenza del proprietario, per le macchine agricole.

L'imposta è riscossa dall'Agenzia delle Entrate e versata alla Provincia.

A decorrere dall'anno 2012, l'imposta sulle assicurazioni contro la responsabilità civile derivante dalla circolazione dei veicoli a motore, esclusi i ciclomotori, costituisce tributo proprio delle Province. L'aliquota base dell'imposta è pari al 12,5% ma le Province hanno la facoltà, da giugno 2011, di aumentare o diminuire l'aliquota in misura non superiore a 3,5 punti percentuali.

A decorrere dal 1 gennaio 2013 questa amministrazione applica l'aliquota del 16%.

È stato iscritto negli anni 2018 - 2020 prudenzialmente una lieve diminuzione, con uno stanziamento pari ad € 16.700.000,00

ANNI	Imposta trascrizione veicoli al PRA	Imposta sulle assicurazioni RC	tributo contro	Tributo in campo ambientale
2013	11.842.944,41	20.950.123,07		3.400.000,00
2014	11.885.399,55	19.232.811,66		3.469.433,98
2015	13.269.757,61	18.209.465,61		4.265.124,02
2016	14.321.035,29	17.291.127,80		3.617.489,54
2017 assest.	14.850.000,00	17.000.000,00		3.556.420,51
2018 prev.	14.850.000,00	16.700.000,00		3.500.000,00

Il principale motivo di preoccupazione deriva dal progressivo ridursi delle entrate legate all'imposta sulle assicurazioni contro la responsabilità civile derivante dalla circolazione dei veicoli a motore. Le proiezioni basate sugli introiti dei primi mesi del 2018 fanno ritenere un calo delle entrate pari a oltre 300 mila euro.

In aumento rispetto allo scorso anno sono le entrate relative all'imposta di iscrizione al pubblico registro automobilistico.

Per quanto riguarda il tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione e igiene ambientale la previsione è stata effettuata confermando i dati relativi all'asestato 2017.

Per concludere il Titolo I di entrata subisce una diminuzione rispetto allo scorso anno in quanto in via prudenziale si è stimato un minor gettito dell'imposta Rc Auto

Titolo II - Trasferimenti correnti

Entrate	Assestato 2017	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
Trasferimenti correnti	12.200.313,20	2.798.207,16	2.084.787,75	2.084.787,75

Trasferimenti dalla Regione e dallo Stato

Le entrate derivanti da trasferimenti correnti riguardano prevalentemente le entrate della Regione e dello Stato e rappresentano la seconda fonte di finanziamento delle attività correnti dell'ente.

Per quanto riguarda i trasferimenti dello Stato nel 2018 si è previsto solo il trasferimento compensativo relativo alla minor entrata degli introiti Ipt in quanto in base all'art. 1 c. 839 della Legge 205/2017 nessun Ente iscrive a Bilancio le somme relative ai contributi e iscrive in spesa il concorso alla finanza pubblica;

I trasferimenti della Regione sono previsti con riferimento a: il rimborso riguardante il personale dei centri impiego fino al 30 giugno 2018, il rimborso dei costi sostenuti nella fase transitoria del riordino delle funzioni, il rimborso delle deleghe riassegnate e la somma di alcune assegnazioni fatte dalla Regione nell'ambito del diritto allo studio;

Nell'ultimo triennio si è verificata, una notevole contrazione delle risorse trasferite dalla Regione per l'esercizio delle funzioni delegate. Tutto ciò anche in conseguenza della L.R.13 del 2015 conseguente al nuovo ruolo delle Province

Titolo III Entrate Extratributarie

Entrate	Assestato 2017	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	1.259.486,12	1.019.026,80	1.003.636,80	1.003.636,80
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	144.700,00	138.100,00	93.100,00	93.100,00
Interessi attivi	9.500,00	7.500,00	7.500,00	7.500,00
Altre entrate da redditi da capitale	83.500,26	0,00	0,00	0,00
Rimborsi e altre entrate correnti	1.187.003,20	521.955,46	521.955,46	521.955,46
Totale	2.684.189,50	1.686.582,26	1.626.192,26	1.626.192,26

Tra le entrate extratributarie rientrano i proventi derivanti dalla gestione dei beni dell'Ente, e dalla prestazione di servizi da parte degli uffici dell'Ente stesso e gli interessi attivi.

Tale voce prevede uno stanziamento di € 1.686.582,26 nel 2018, € 1.626.192,26 per ciascuna delle annualità 2019 e 2020 ipotizzato sulla base dei contratti di locazione attiva e di rendite patrimoniali, dell'andamento storico delle entrate derivanti da: diritti di istruttoria, canoni occupazione spazi ed aree pubbliche, sanzioni, proventi e rimborsi.

Sempre nelle entrate extratributarie si sono iscritti €30.000,00 come entrate derivanti da sanzioni del codice della strada (art.208 d.lgs.285/92) destinati per € 15.000,00 alla manutenzione ordinaria strade e per € 15.000,00 ad acquisti per il funzionamento servizio Polizia provinciale in attuazione del decreto presidenziale n. 8 del 23/01/2018.

B) SPESE CORRENTI PER TITOLI E MACROAGGREGATI

La previsioni 2018- 2020 per macroaggregati è la seguente:

		Previsione definitiva 2017	Previsione 2018	Previsione 2018	Previsione 2019
101	Redditi da lavoro dipendente	8.180.068,78	7.045.600,15	6.623.969,09	6.623.969,09
102	Imposte e tasse	726.684,34	716.190,00	698.300,00	698.300,00
103	Acquisto di beni e servizi	11.021.553,06	10.978.084,83	11.255.391,38	11.290.036,48
104	Trasferimenti correnti	25.219.884,52	13.100.284,99	13.083.531,36	13.083.531,36
105	Trasferimenti di tributi				
106	Fondi perequativi				
107	Interessi passivi	2.540.474,23	1.338.472,24	1.256.835,37	1.206.966,57
108	Altre spese per redditi di capitale				
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate	29.500,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00
110	Altre spese correnti	1.619.954,57	1.400.303,89	1.085.949,45	1.085.949,45
	Totale titolo 1	49.338.119,40	34.598.936,10	34.023.976,65	34.008.752,95

Spese di personale

La spesa per lavoro dipendente per il è pari ad € 7.045.600,15 nel 2018 e di € 6.623.969,09 per ciascuno degli anni 2019 e 2020. La previsione 2018 registra una riduzione del 13,87% rispetto all'assestato dell'anno 2017. Essa si riferisce a n. 202 unità, presenti all'1/1/2018, di cui un segretario generale, 3 dirigenti e 198 dipendenti. La diminuzione dello stanziamento iniziale 2018 rispetto all'assestato 2017 dipende in particolare dall'aver previsto le spese del personale dei centri per l'impiego solo per il primo semestre 2018, in quanto dal 1/07/2018 il suddetto personale dovrebbe transitare presso la nuova Agenzia regionale per il lavoro, come previsto dalla deliberazione di Giunta provinciale n. 2196 del 28/12/2017. Per la spesa del primo semestre 2018 del personale dei centri per l'impiego, pari a n. 38 unità, è previsto in entrata il rimborso da parte della Regione

Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi

Le previsioni di bilancio per l'anno 2018-2020 rispettano i vincoli fissati dall'art. 6 del D.L. 78/2010 nonché i divieti imposti dell'art 1, c 420, lett b) della L 190/2014, con riferimento alle spese per:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite di spesa	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
Studi e consulenze	104.740,00	80,00%	20.948,00	0	0	0
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	834.527,33	80,00%	166.905,45	0	0	0
Sponsorizzazioni	0	100,00%	0	0	0	0
Missioni	99.069,28	50,00%	49.534,64	6.700,00	6.700,00	6.700,00
Formazione	13.600,00	50,00%	6.800,00	6.800,00*	6.800,00	6.800,00

*) al netto di € 4.700,00 per formazione obbligatoria

Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)

Il principio contabile applicato 4/2, punto 3.3. prevede che le entrate di dubbia e difficile esazione siano accertate per l'intero importo del credito.

Per i crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio deve essere effettuato un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, vincolando una quota dell'avanzo di amministrazione. A tal fine è stanziata nel bilancio di previsione una apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento delle riscossioni negli ultimi cinque esercizi precedenti (la media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

La dimostrazione della quota accantonata a FCDE nel bilancio 2018 - 2020, pari rispettivamente a € 291.204,72, € 327.767,62 e € 366.328,52, è evidenziata nell'allegato al bilancio di previsione 2018 - 2020 relativo alla composizione dell'accantonamento al FCDE.

L'accantonamento al FCDE è stato calcolato applicando all'importo complessivo degli stanziamenti di ciascuna delle entrate una percentuale pari al complemento a 100 della media semplice del rapporto tra gli incassi e gli accertamenti degli ultimi 5 esercizi, come previsto dal punto 3.3 del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria.

Il complemento a 100, come percentuale di svalutazione, non è stato utilizzato per il tributo per le funzioni di tutela ambientale, in quanto si tratta di un riversamento da parte dei Comuni, pari al 5% della tassa sui rifiuti (TARI), che necessita comunque di una svalutazione prudenziale a causa degli insoluti che i Comuni registrano sulla riscossione di tale entrata. Pertanto sulla base di informazioni extracontabili si è stabilito di svalutare la previsione iniziale del 6,75%.

Gli importi più consistenti che compongono l'accantonamento si riferiscono a:

- tributo per le funzioni di tutela ambientale;
- fitti reali di fabbricati;
- rimborsi spese per l'utilizzo di locali ed attrezzature scolastiche;
- rendite patrimoniali diverse;
- canone occupazione spazi ed aree pubbliche.

Non sono stati oggetto di svalutazione, in ottemperanza al richiamato principio contabile, i crediti derivanti da altre amministrazioni pubbliche e le entrate tributarie che, sulla base dei principi contabili sono accertate per cassa.

Come previsto dal suddetto principio contabile, modificato dall'art 1. c 882 della L 205/2017, legge di bilancio 2018 dello Stato, l'accantonamento al FCDE nel bilancio 2018 - 2020, è pari almeno al 75% nel 2018, al 85% nel 2019 e al 95% nel 2020 così come specificato nel prospetto riguardante il FCDE allegato al bilancio di previsione.

Fondo di riserva di competenza

La consistenza del fondo di riserva ordinario per le annualità 2018 – 2020 rispetta i limiti fissati dall'art. 166, comma 1, del TUEL, come specificato di seguito:

	2018	2019	2020
Fondo riserva	274.432,59	258.215,25	219.654,35
Spesa corrente	34.598.936,10	34.023.976,65	34.008.752,95
% incidenza	0,79%	0,76%	0,65%

Fondo di riserva di cassa

La consistenza del fondo di riserva di cassa è di € 227.380,77 ed è pari allo 0,2% degli stanziamenti di cassa delle spese finali del 2017 e rientra quindi nel limite fissato dall'art. 166, comma 2-quater, del TUEL.

ORGANISMI PARTECIPATI

Nelle previsioni si è tenuto conto del divieto disposto dall'art.6, comma 19 del d.l. 78/2010, di apporti finanziari a favore di società partecipate che abbiano registrato per tre esercizi consecutivi perdite di esercizio o che abbiano utilizzato riserve disponibili per il ripiano di perdite anche infrannuali.

L'Ente con la delibera di Consiglio Provinciale n. 49 del 27/11/2017, ha effettuato la Revisione Straordinaria delle partecipazioni ex art. 24, D.Lgs. 19/08/2016 n. 175, alla data del 23/09/2016, come modificato dal D.Lgs. 16/06/2017, n. 100, ed individuato le partecipazioni da alienare.

Si sta provvedendo alla verifica dei percorsi politico-istituzionali e tecnico-amministrativi per la dismissione delle società partecipate, sia in termini assoluti che in termini relativi (quote), in relazione alle condizioni di mercato.

Nel bilancio di previsione 2018-2020 non sono previsti accantonamenti per perdite future delle società partecipate, in quanto si ritiene congrua la quota di avanzo accantonato per € 150.000,00, ricalcolata ai sensi del comma 551 della L. 147/13 e s.m.i., che si provvederà ad applicare al Bilancio 2018 in caso di necessità. Nel corso dell'esercizio, tale importo sarà oggetto di rettifica, nel momento in cui saranno disponibili i risultati d'esercizio 2017 degli organismi partecipati.

SPESE IN CONTO CAPITALE

Finanziamento della spesa del titolo II

Il titolo II della spesa, è finanziato nel triennio, con la seguente previsione di risorse distinta in FPV, mezzi propri e mezzi di terzi:

	previsioni 2018	previsioni 2019	previsioni 2020
Fondo pluriennale vincolato		800.000,00	
Mezzi propri			
- entrate correnti	217.000,00		
- alienazioni patrimoniali	5.910.000,00		
Totale mezzi propri	6.127.000,00	-	
Mezzi di terzi			
- contributi statali	7.500.000,00	3.800.000,00	3.800.000,00
- contributi regionali	3.450.000,00	9.472.000,00	1.000.000,00
- contributi da Autocamionale s.p.a.	2.000.000,00	16.000.000,00	7.008.374,56
- contributi da soc. controllate (SMTP s.p.a.)	200.000,00		
Totale mezzi di terzi	13.150.000,00	29.272.000,00	11.808.374,56
TOTALE RISORSE	19.277.000,00	30.072.000,00	11.808.374,56

Limitazione acquisto immobili

Tale tipologia di spesa non è prevista.

INDEBITAMENTO

Come si evince dal precedente punto 5 dedicato alle spese di investimento, non si prevede di fare ricorso a mutui o ad altre forme di indebitamento per finanziare gli investimenti.

Interessi passivi su mutui e rate rimborso prestiti

La previsione triennale di spesa per interessi passivi su mutui e prestiti obbligazionari, è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario dei mutui e degli altri prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL.

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2018	2019	2020
Oneri finanziari	1.338.472,24	1.256.835,37	1.206.966,57
Quota capitale	4.718.853,32	4.737.003,26	4.752.227,06
Totale	6.057.325,56	5.993.838,63	5.959.193,63

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L'organo di revisione a conclusione delle verifiche espone nei punti precedenti considera:

a) riguardo alle previsioni di parte corrente

Congrua le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste sulla base:

- delle previsioni definitive 2017;
- della salvaguardia degli equilibri effettuata ai sensi dell'art. 193 del TUEL;
- della valutazione del gettito effettivamente accertabile per i diversi cespiti d'entrata;
- dei riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuare descritte nel DUP;
- degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'ente;
- degli effetti derivanti dalla manovra finanziaria che l'ente ha attuato sulle entrate e sulle spese;
- dei vincoli sulle spese e riduzioni dei trasferimenti erariali;
- della quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità;

b) riguardo alle previsioni per investimenti

Conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti, all'elenco annuale degli interventi ed al programma triennale dei lavori pubblici;

c) riguardo agli obiettivi di finanza pubblica

Con le previsioni contenute nello schema di bilancio, l'ente può conseguire, nel triennio 2018-2020, gli obiettivi di finanza pubblica;

d) riguardo alle previsioni di cassa

Le previsioni di cassa sono attendibili in relazione all'esigibilità dei residui attivi e delle entrate di competenza e congrue in relazione al rispetto dei termini di pagamento con riferimento ai cronoprogrammi e alle scadenze di legge;

e) invio dati alla banca dati delle amministrazioni pubbliche

L'organo di revisione richiede il rispetto dei termini per l'invio dei dati relativi al bilancio di previsione entro trenta giorni dalla sua approvazione alla banca dati delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 13 della Legge 31 dicembre 2009, n. 196, compresi i dati aggregati per voce del piano dei conti integrato, avvertendo che nel caso di mancato rispetto di tale termine, come disposto dal comma 1-*quinquies* dell'art. 9 del D.L. n. 113/2016, non sarà possibile procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto, fino a quando non si provvederà all'adempimento. E' fatto altresì divieto di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della disposizione del precedente periodo.

f) Obbligo di pubblicazione

L'ente deve rispettare l'obbligo di pubblicazione stabilito dagli artt. 29 e 33 del d.gs. 14/3/2013 n.33:

- del bilancio e documenti allegati, nonché in forma sintetica, aggregata e semplificata entro 30 giorni dall'adozione
- dei dati relativi alle entrate e alla spesa del bilancio di previsione in formato tabellare aperto secondo lo schema definito con Dpcm 22/9/2014;
- degli indicatori dei propri tempi di pagamento relativi agli acquisti di beni, servizi e forniture con cadenza trimestrale secondo lo schema tipo definito con Dpcm 22/9/2014.

CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del TUEL e tenuto conto:

- del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario
- delle variazioni rispetto all'anno precedente

l'organo di revisione:

- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di Legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del TUEL e dalle norme del D.Lgs.n.118/2001 e dai principi contabili applicati n.4/1 e 4/2 allegati al predetto decreto legislativo;
- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio;
- ha verificato la coerenza, attendibilità e congruità del D.U.P. rispetto:
 1. alle linee programmatiche di mandato dell'amministrazione;
 2. agli strumenti obbligatori di programmazione;
 3. ai contenuti del bilancio 2018-2020;
- ha rilevato la coerenza esterna ed in particolare la possibilità con le previsioni proposte di rispettare i limiti disposti dalle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica;

ed esprime, pertanto, parere favorevole sulla proposta di bilancio di previsione 2018-2020 e sui documenti allegati.

data della firma digitale

L'ORGANO DI REVISIONE

Daniela Valpondi (firma digitale)

Federico Fidelibus (firma digitale)

Luisa Ceretti Venerucci (firma digitale)